

# La Provincia affida gli incarichi ai giovani ingegneri

Per ogni progetto ci sarà un tecnico esperto affiancato da uno alle prime armi che altrimenti non verrebbe chiamato

## ► TERAMO

Se non hai un curriculum non riesci a lavorare ma se non lavori non hai mai l'occasione di fare esperienze professionali da inserire in un curriculum. E' il paradosso che la Provincia vuole superare aiutando i giovani ingegneri a scrivere i curricula, ma non solo nella compilazione, quanto nella concreta possibilità di maturare esperienze lavorative. Un bagaglio che rappresenta un vero e proprio cruccio per l'ingresso al lavoro delle giovani leve dal momento che nei concorsi pubblici avere esperienze lavorative rappresenta una condizione indispensabile per l'ammissione

agli stessi. Un controsenso se nessuno concede mai la possibilità di acquisirla. Per questo la Provincia di Teramo, primo ente in Italia, ha previsto di aggirare questo ostacolo grazie a nuove disposizioni dell'assessorato all'edilizia pubblica che, d'ora in avanti, farà affidamenti congiunti ad un professionista esperto e ad uno "giovane". L'idea è nata su impulso della Commissione giovani dell'ordine degli ingegneri. Accogliendo il suggerimento, l'assessorato nei prossimi avvisi pubblici banditi per la formazione dell'elenco dei professionisti ai quali affidare servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura, ha introdotto una sezione dedicata

ai giovani con l'obiettivo di formare gruppi di progettazione "misti" per avvalersi «dell'esperienza di chi ha un curriculum consolidato ma anche dell'innovazione di cui sono portatrici le nuove leve». Un risultato già misurabile visto che al primo avviso pubblico emanato hanno risposto in 292: di questi 41 giovani ingegneri e 17 giovani architetti. Circa il 30% dei professionisti, quindi, sono nuove leve da affiancare agli esperti. Un plauso all'iniziativa della Provincia è arrivato dal presidente dell'ordine degli ingegneri Alfonso Marcozzi secondo cui si tratta di «una rivoluzione culturale», che solo l'ente teramano ha recenito nonostante le

numerose richieste inoltrate. Questo approccio scardina vecchi metodi e uno status quo che non tutti vogliono mettere in discussione. «E' chiaro che si tende a scegliere il professionista con il curriculum più significativo», ha detto l'assessore all'edilizia Ezio Vannucci, «ma questo finisce per trasformarsi in una discriminazione per i giovani». «Un'occasione di crescita per tutto il territorio», ha commentato il presidente della Provincia Valter Catarra. «Grazie all'Ordine e alla Commissione giovani abbiamo ora l'opportunità di compiere un salto di qualità».

